


Il sindaco inaugura il Blues Festival e PLAUDE LA PROFESSIONALITA' DEI VIGILI

Lunedì sera all'ex convento di San Francesco il Sindaco Claudio Pedrotti , assieme ad altre autorità pubbliche è intervenuto alla presentazione delle iniziative della XXI edizione di Pordenone Blues Festival. Nel portare il saluto agli ospiti e il ringraziamento agli organizzatori, ribadendo l'impegno dell'Amministrazione a sostenere eventi di qualità come questo, ha ricordato che uno degli eventi attesi del Festival sono i concertini diffusi puntualizzando nel contempo che non c'è alcuna volontà di penalizzare la musica e che le regole vanno rispettate.

Plauso alla professionalità della Polizia Municipale

Va assolutamente ridimensionato il luogo comune secondo cui ai "vigili" (più correttamente Agenti di Polizia Municipale) si associa la multa e oggi il Sindaco Claudio Pedrotti e l'assessore alla sicurezza Flavio Moro lo hanno fortemente confermato nella visita che hanno effettuato al Comando di Polizia Municipale per portare l'apprezzamento e il plauso al lavoro svolto dagli Agenti per rendere inoffensivo un soggetto che, lo scorso fine settimana in Viale Grigoletti, minacciava gli automobilisti con un mannaresso, utensile da taglio che solitamente viene utilizzato per il taglio della legna. Il comandante Arrigo Buranel, dopo aver illustrato al Sindaco la dinamica dell'operazione , ha sottolineato la professionalità, capacità operativa unita a forte determinazione del personale impiegato (ufficiali – sottufficiali ed agenti) che ha partecipato all'operazione in cui due agenti sono rimasti contusi. Il Comandante non ha mancato di evidenziare anche lo spirito di servizio dei suoi collaboratori che ha permesso pur in condizioni difficili di

assicurare tutti i servizi programmati e di completare gli atti previsti per l'autorità giudiziaria. Il Sindaco Claudio Pedrotti ha manifestato il ringraziamento suo e della città per la qualità dell'intervento, denunciando tuttavia la mancanza di sicurezza degli Agenti di Polizia Municipale che si trovano ad operare in situazioni difficili senza adeguate protezione per la loro incolumità. In quest'ultimo anno sono stati sei gli agenti che hanno subito conseguenze fisiche per i loro interventi. Proseguendo, il Sindaco ha ribadito che un'azione come questa, complessa e pericolosa, è un esempio di cosa la Pubblica Amministrazione restituisce alla comunità con un lavoro importante, oscuro, poco conosciuto e mai valorizzato come dovrebbe essere. Va quindi smentita la convinzione secondo cui la Polizia Municipale sia l'ultimo anello della catena delle forze di polizia dedite al controllo  del territorio e alla sicurezza.

L'Assessore Flavio Moro ha ricordato che ha voluto un ufficio presso il Comando per dimostrare la vicinanza dell'Amministrazione all'operato della polizia Municipale impegnata in molteplici e complesse attività, dalla viabilità, all'annonaria, dal controllo del territorio alla salvaguardia dell'ambiente, dal supporto all'attività giudiziaria ai servizi per la pubblica incolumità. Inoltre ha detto che è sua intenzione sensibilizzare gli organi superiori affinché sia garantita l'operatività della Polizia municipale, la cui efficacia si traduce in maggior sicurezza per l'intera collettività.

ALCOL AGLI UNDER 16,

CONTROLLI A TAPPETO DA PARTE DEL COMUNE

Contrastare il problema del consumo di alcolici tra i giovani e giovanissimi. Con questo obiettivo il sindaco di Udine Furio Honsell ha incaricato formalmente il comandante della polizia municipale Giovanni Colloredo di predisporre un piano d'azione per verificare il rispetto del divieto di somministrazione di bevande alcoliche ai minori di 16 anni da parte degli esercizi pubblici. "Gli uffici del Comune hanno evidenziato che, almeno per quanto riguarda i minori di 16 anni, un'ordinanza di divieto sarebbe inutile perché esiste già una legge in questo senso – spiega il primo cittadino –. Ecco perché abbiamo deciso di dare incarico alla polizia municipale di effettuare dei controlli a tappeto sul territorio comunale per garantire il più possibile che le norme vigenti vengano rispettate, usando il metodo "Cortina", ma con l'auspicio che l'esito sia diverso". Sulla base di alcune rilevazioni e monitoraggi svolti nelle aree dei poli scolastici, delle stazioni, dei centri di aggregazione e nei luoghi del divertimento notturno per i giovani, il consumo di alcol da parte di giovani e giovanissimi sembra essere in aumento sia in orario mattutino sia in orario serale o notturno. "È un fenomeno da contrastare con azioni concrete – sottolinea il sindaco Honsell – perché quello dell'alcol è un problema che non solo crea degrado, ma ha anche effetti molto negativi sullo sviluppo psicofisico degli adolescenti". Gli esercizi pubblici che somministrano sostanze alcoliche ai minori di 16 anni rischiano l'arresto fino a 1 anno e un aumento della pena, nonché la sospensione dell'attività dell'esercizio, nel caso in cui il consumo di alcol porti il minore a uno stato di ubriachezza. I controlli della polizia municipale si atterranno a specifiche raccomandazioni in merito da parte dell'Azienda sanitaria. Ma oltre a verificare il rispetto del divieto di somministrazione di alcolici ai giovanissimi, il Comune sta lavorando anche a

un'ordinanza di tutela dai rischi legati al consumo di bevande alcoliche per i minori di età compresa tra i 16 e i 17 anni. Nei mesi scorsi proprio in quest'ottica il consigliere comunale dell'Udc Fabrizio Anzolini aveva chiesto, attraverso interrogazioni e ordini del giorno, di emettere un'ordinanza di divieto di somministrazione di bevande alcoliche ai minorenni. "Le ordinanze emesse finora in Italia dai Comuni non hanno avuto grande efficacia – spiega l'assessore alle Politiche giovanili Kristian Franzil –. Per questo motivo ci stiamo coordinando con il dipartimento delle Dipendenze dell'Ass 4 affinché il sindaco possa intervenire in qualità di autorità sanitaria locale". Sono diversi però i livelli di intervento messi in campo dall'amministrazione comunale per contrastare il fenomeno alcol tra i giovani. "Oltre a tutelare i ragazzi dai rischi legati all'uso di alcol attraverso controlli e altre attività dirette – sottolinea Franzil –, il Comune porta avanti diverse iniziative di prevenzione". Basti pensare all'adesione alla Carta europea sull'alcol, documento che stabilisce un decalogo di strategie da implementare per scoraggiare il consumo di alcol in particolare tra i giovani, ma anche alle tante attività dell'ufficio comunale "Città sane" e al progetto "LucidaMente", dedicato alla prevenzione delle dipendenze, in particolare di un consumo smodato di alcol, tra i più giovani e specialmente in ambito sportivo.

**ORDINANZA ANTI SMOG: LE
DISPOSIZIONI PER IL**

RISCALDAMENTO

L'ordinanza firmata dal sindaco che dispone una serie di limitazioni alla circolazione delle auto in considerazione degli elevati livelli di inquinamento dell'aria, contiene anche alcune disposizioni in materia di gestione degli impianti di riscaldamento. «Gli scarichi degli impianti di riscaldamento – spiega l'assessore all'ambiente Giulio Rigotti – costituiscono una fonte importante di emissione di polveri sottili. Per questo motivo è indispensabile che anche questa parte dell'ordinanza venga tenuta nella giusta considerazione ed applicata dai cittadini» Ma cosa prevede l'ordinanza? Sostanzialmente due prescrizioni: la riduzione di un grado della temperatura dell'aria nelle unità abitative (con l'eccezione di: edifici adibiti ad albergo, pensione ed attività similari; edifici adibiti ad ospedali, cliniche o case di cura e assimilabili, compresi quelli adibiti a ricovero o cura di minori o anziani o disabili nonché le strutture protette per l'assistenza ed il recupero dei tossico-dipendenti e di altri soggetti affidati a servizi sociali e a centri per anziani; edifici adibiti ad attività sportive: piscine, saune e assimilabili; palestre e assimilabili; servizi di supporto alle attività sportive; edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili, ivi compresi gli asili nido) e la riduzione di un'ora della durata complessiva dell'accensione del riscaldamento. Questo significa che, facendo riferimento alle disposizioni di legge vigenti, la temperatura dovrà essere ridotta **da 20 a 19 gradi** e le ore giornaliere dovranno scendere **da 14 a 13**, sempre nella fascia oraria tra le 5 e le 23. **Per tutte le informazioni sull'applicazione dell'ordinanza è possibile rivolgersi al numero verde dell'Urp (800 500 257) e – nelle giornate di sabato e domenica – il centralino della polizia municipale (0321459252),**

Pulizia straordinaria nell'area della stazione

**Verranno rimosse le biciclette e le parti
metalliche da rottamare**

Per migliorare il decoro urbano, razionalizzare gli spazi e rendere sicure e fruibili ai pedoni le aree attorno alla stazione ferroviaria, con un'ordinanza dirigenziale si stabilisce che in via Oberdan, in via Mazzini, in via Pola, nell'area adiacente o prospiciente alla Stazione Ferroviaria e nell'area limitrofa alla nuova autostazione delle autocorriere, verranno rimosse le biciclette e i motoveicoli in condizioni tali da far presumere lo stato di abbandono così come le parti di ciclomotori/motocicli. Spesso e con maggior frequenza in questa zona della città si trovano biciclette parcheggiate fuori dalle rastrelliere, agganciate alle strutture di arredo urbano, ai sostegni dei cartelli stradali, alle transenne parapetonali, ai pali dell'illuminazione, alle ringhiere; per cui al fine di ripristinare degnamente quest'area intermodale e porta d'ingresso in città per gli utenti delle Ferrovie, l'Amministrazione Comunale – chiosa l'assessore alla Polizia Municipale Flavio Moro – ha deciso di effettuare un'attività di pulizia straordinaria che si concretizzerà in più fasi. Lunedì 23 verranno affissi, nella zona interessata, gli avvisi e la segnaletica per informare gli utenti sul tipo di intervento in programma e che per la giornata del 30 gennaio dalle 6.00 alle 17.00 sarà dell'istituto il divieto di sosta con rimozione. Per cui lunedì 30 gennaio dalle 6 del mattino e non oltre le 17, agenti del Comando di

Polizia Municipale assieme a personale operaio comunale e con l'ausilio di operatori della GEA, **rimuoveranno** tutte le biciclette o comunque veicoli a due ruote presenti nell'area della Stazione FFSS e AUTOCORRIERE. Sarà fatta una cernita, quelle da considerare come rifiuti verranno rottamate dalla GEA mentre le altre in condizioni decenti e idonee alla circolazione, verranno inventariate e portate al magazzino comunale in **Vial Rotto** dove resteranno per 30 giorni a disposizione dei legittimi proprietari. Trascorsi i trenta giorni i veicoli rimossi verranno considerati oggetti rinvenuti e come tali saranno soggetti alle norme che disciplinano la materia. Le biciclette saranno restituite ai legittimi proprietari opportunamente identificati, nelle giornate di martedì dalle 9.30 alle 12 e il giovedì dalle 14 alle 16. Questi dovranno dimostrare la proprietà del bene che potrà essere comprovata dal possesso della chiave del lucchetto, dalla presentazione della combinazione numerica della chiusura o da qualunque altro documento che attesti la veridicità delle dichiarazioni. Per ulteriori informazioni si può chiamare lo 0434 368084 dal lunedì al giovedì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 e il venerdì dalle 8 alle 12.

GUERRA DEL COMUNE ALL'ECCESSO DI VELOCITÀ

“Adesso basta. Non vogliamo più vittime sulle strade. D'ora in poi inaspriremo ulteriormente i controlli con ogni mezzo a nostra disposizione e accelereremo il piano sicurezza preparato dagli uffici comunali. E questo già a partire da oggi, perché la vita delle persone viene prima di tutto”. Sarà

una vera e propria "stangata sulla velocità", così ha voluto personalmente definirla, **quella che il sindaco di Udine, Furio Honsell, ha chiesto sia attuata al più presto nei confronti di tutti quegli automobilisti indisciplinati che "con il loro comportamento – denuncia Honsell – mettono a rischio la vita di pedoni e ciclisti"**. Il tema è stato affrontato come primo punto all'ordine del giorno della giunta comunale tenutasi oggi, martedì 22 novembre, all'indomani dell'incidente mortale avvenuto ieri in via Bariglaria dove ha perso la vita una donna di 74 anni, investita da un SUV mentre camminava sulla strada. Le dinamiche di questo incidente in particolare sono ancora in corso. **"E nulla voglio dire – tiene a precisare – su questo episodio specifico"**. Il problema su cui si sofferma il primo cittadino riguarda in generale la sicurezza di pedoni e ciclisti. **"Non possiamo attendere l'iter normale di completamento degli interventi di messa in sicurezza che abbiamo messo a bilancio quest'anno – spiega il sindaco –. Dobbiamo agire con maggiore tempestività e quindi abbiamo varato un pacchetto di misure urgenti per moderare la velocità in città. Un fenomeno – prosegue – che sta diventando un vero e proprio problema, perché sembra che si corra sempre di più sulle strade"**. Diverse le misure messe in campo per contrastare il fenomeno, d'intesa tra l'assessorato alla Mobilità e quello alla Polizia Municipale. Si va dalla sperimentazione con telecamere installate sui semafori per monitorare gli incroci, all'aumento della presenza di pattuglie con telelaser sul territorio comunale, in particolare i viali del ring e le arterie radiali di ingresso in città, passando anche per la richiesta di deroga al prefetto affinché autorizzi rilevazioni fisse, o con pattuglie, per monitorare la velocità delle auto senza dover fermarle a bordo carreggiata. **"Ovviamente – chiarisce il primo cittadino – i punti presidiati saranno ben visibili e segnalati a tutti, perché queste non sono misure che ho chiesto per far cassa, ma per creare forti deterrenti per tutti gli automobilisti che non rispettano le regole"**. A questo scopo verrà immediatamente costituito un gruppo di

lavoro per definire punti e misure da adottare nei punti critici della viabilità cittadina. ***“Gli uffici li hanno già individuati – spiega ancora Honsell –. Ora si tratta di agire con la massima urgenza, posizionando, ad esempio, dei jersey per restringere la carreggiata delle vie dove le auto sfrecciano maggiormente. In attesa degli interventi di installazione di dossi rallentatori che la ditta incaricata sta posizionando proprio in questi giorni in via Bariglaria, infatti, mettere delle barriere mobili e ben segnalate ci consentirà di intervenire già da oggi su alcune vie”***. La giunta comunale, infine, ha dato mandato al gruppo di lavoro di predisporre uno studio per l’istituzione di passaggi pedonali semaforizzati a chiamata, come ad esempio in via Marco Volpe, via San Daniele, viale Trieste, viale XXIII marzo, viale delle Ferriere e via Caccia.

La redazione

INDAGINE SULLA CRIMINALITA' ANNO 2011

Le risultanze di un’indagine dell’Anfp (Associazione nazionale forze di polizia) sul trend della criminalità riferita al 2010, pubblicata alcuni giorni fa sul Sole 24 Ore, collocano Pordenone al 94° posto su 103 per l’incidenza dei reati in rapporto alla popolazione esistente, registrando nel contempo anche un calo dell’8,8 % rispetto al 2009. Oltre all’ottima posizione a livello nazionale Pordenone risulta essere la prima in Regione confermandosi così un’area dove il trend criminoso è tenuto sotto controllo e addirittura regredisce. Un quadro generale, che comunque non fa calare la soglia di attenzione e di controllo

del territorio, considerando anche che nel rapporto agenti/numero di abitanti ci sono più appartenenti alle forze dell'ordine a Gorizia e a Trieste che a Pordenone. La collocazione nella parte bassa della classifica (positiva) induce ad una ulteriore riflessione. A Pordenone gli immigrati risultano essere il 16% della popolazione, (una delle città capoluogo con maggior presenza di cittadini extracomunitari), per cui secondo un luogo comune, la città ne dovrebbe soffrire e registrare significativi tassi di criminalità. Dalla classifica invece si evince che non c'è correlazione tra la sicurezza urbana e la presenza di extracomunitari. L'equivoco – commenta l'assessore Moro – è dovuto probabilmente al fatto che nel giudicare il fenomeno delittuoso prevale la percezione di mancanza di sicurezza piuttosto che il dato oggettivo. I fatti delittuosi, insoliti e limitati nel numero, come dimostra la classifica, vengono vissuti con apprensione e inquietudine proprio per la loro straordinarietà e ciò induce a ritenere che ci sia poca sicurezza. Vanno tenuti distinti gli aspetti emotivi generati da un fatto e la realtà oggettiva dello stesso. Per quanto riguarda la gestione della sicurezza – prosegue l'assessore alla Polizia Municipale Flavio Moro – va considerato l'ordinamento nazionale sulla sicurezza – il quale stabilisce che questa sia gestita gerarchicamente, dal Ministero dell'interno a livello nazionale, dalla Prefettura, dalla Questura a livello locale e in ultima istanza dal Sindaco, solo nel caso di mancanza delle precedenti figure istituzionali a livello locale. Quest'ordine di attribuzioni di funzioni e responsabilità, non impedisce che il fenomeno della criminalità sia contrastato di comune accordo grazie alla collaborazione fra le forze di polizia nazionali e quelle locali. Va ricordato inoltre che periodicamente si riunisce il Comitato Provinciale per l'Ordine e la sicurezza, anche in seduta straordinaria in caso di fatti eclatanti. Ecco dunque che il controllo del territorio risulta efficace come la stessa classifica dimostra. In ogni caso l'Amministrazione Comunale ha ben presente il proprio impegno

sul tema della sicurezza e i risultati di questa classifica sono da sprone per continuare ad operare allo scopo di tutelare e salvaguardare la sicurezza dei cittadini.

(e.l.)

Polizia Municipale di Udine: 145 anni vigili sulla città

Sotto la Loggia del Lionello oggi, 3 ottobre 2011, sono stati celebrati i 145 anni dalla fondazione del Corpo di Polizia Municipale di Udine. Alla presenza delle autorità locali, il comandante **Giovanni Colloredo** ha aperto la cerimonia con un discorso intriso di riflessioni sui valori del Corpo e di dati riferiti al primo semestre 2011 e all'anno 2010.

Nel dettaglio il primo semestre 2011 sono state accertate 16.915 violazioni rispetto alle 27.263 dell'intero 2010 grazie ad una diversa organizzazione degli agenti.

Per quanto riguarda gli accertamenti di divieto di sosta nei primi sei mesi del 2011 sono stati attorno ai 5.500 da parte degli ausiliari della sosta di Ssm che operano in stretta collaborazione con il comando. Da un'analisi del primo semestre, inoltre, balza all'occhio un aumento delle violazioni della segnaletica stradale, 1.194 nel primo semestre 2011, contro le 1.298 dell'intero 2010. Un dato che, evidentemente, conferma la particolare attenzione che è stata data al controllo del traffico. A questo riguardo sono stati rilevati, sempre da gennaio a giugno di quest'anno 76 casi di mancato rispetto precedenza (159 nel 2010), 58 per l'uso del cellulare alla guida (86 nel 2010), 61 per mancata copertura

assicurativa (116 nel 2010), 21 per guida sotto l'effetto dell'alcool (54 nel 2010).

Il comandante ha poi annunciato l'avvio di corsi, rivolti ai cittadini italiani e stranieri residenti in città, sul codice della strada l'imminente acquisizione di 11 nuovi mezzi ed una nuova stazione mobile che miglioreranno il servizio sul territorio da parte degli agenti.

Il successivo intervento del Sindaco **Furio Honsell** ha messo in rilievo le qualità della Polizia Municipale di Udine, modello di organizzazione e professionalità. Il primo cittadino ha continuato ribadendo la centralità del Corpo per l'amministrazione comunale definendolo un baluardo dell'educazione civica e garante della qualità della vita nella città.

Nel corso della cerimonia il sindaco Honsell e il comandante della Polizia Municipale, Giovanni Colloredo, hanno consegnato dei riconoscimenti a due agenti di Udine distintisi per motivi di servizio. L'amministrazione comunale ha voluto premiare con una targa ricordo e una pergamena **Manuela Del Zotto**, che nel lontano 1973 è stata la seconda vigilessa a essere assunta nei corpi della polizia municipale in Italia. All'agente Del Zotto, in servizio per il Comune di Udine fino a poche settimane fa prima di andare in quiescenza, è stato conferito il riconoscimento "per lo spirito di servizio e per le apprezzate doti umane di attenzione e disponibilità nei confronti delle istanze e dei bisogni del cittadino". Gli apprezzamenti dell'amministrazione comunale sono andati anche al tenente **Giancarlo Livera**, in servizio per il Comune di Udine dal 1993. Attualmente responsabile dell'unità organizzativa Attività sul territorio, Livera è stato premiato "per lo spirito di servizio, per la esemplare disponibilità, per l'attenzione nei confronti di tutti i colleghi collaboratori, dei cittadini e per il lavoro svolto per la città di Udine".

NOVARA: VIABILITÀ E PARCHEGGI ALLO STADIO! BUONA LA PRIMA

La partita con l'Inter, primo vero impegno casalingo del Novara nella stagione del ritorno in serie A è stato un banco di prova superato egregiamente non solo per i ragazzi di Tesser, ma anche per la macchina organizzativa messa in campo dal Comune di Novara. La Polizia Municipale, che ha gestito con le forze dell'ordine il complesso dispositivo di regolazione dell'afflusso degli oltre 17.000 tifosi che hanno raggiunto lo stadio Piola, considera positivo il risultato di questa prima prova sul campo. **«Non ci sono stati problemi particolari – commenta il comandante della Polizia Municipale Paolo Cortese – a dimostrazione che tutto il lavoro preparatorio fatto dall'amministrazione ha ottenuto gli obiettivi prefissati. In primo luogo ha funzionato il messaggio "culturale": i tifosi hanno capito l'importanza di ridurre il più possibile il numero dei veicoli nelle immediate vicinanze dello stadio e si sono comportanti di conseguenza, organizzandosi per venire alla partita utilizzando la bicicletta o i mezzi pubblici, dando vita a forme spontanee di car pooling (più persone con la stessa auto), utilizzando i parcheggi liberi nelle aree esterne, in particolare il piazzale del centro commerciale San Martino. Sono state efficacemente gestiti anche gli imprevisti, ad esempio il gruppo di qualche centinaio di tifosi interisti che, arrivato alla stazione ferroviaria, ha deciso di raggiungere lo stadio a piedi: sono stati scortati e non ci sono stati problemi**

particolari». «Sottolineo – prosegue Cortese – la positività di alcune scelte fondamentali: la pedonalizzazione completa di via Patti e di una parte del piazzale dello stadio ha consentito l'afflusso e il deflusso dei tifosi in condizioni di massima sicurezza. Così come la scelta di deviare sulla tangenziale il traffico proveniente da Vercelli e non diretto allo stadio ha alleggerito la pressione su Corso Vercelli ed ha evitato intasamenti» «Soprattutto – conclude il comandante – tengo a sottolineare come l'aver applicato norme e prescrizioni con la giusta dose di intelligente flessibilità, così come auspicato dal sindaco e dalla amministrazione, abbia consentito di mantenere un clima di serenità generale». Molto soddisfatto il sindaco Ballarè: «Tutto ha funzionato bene – commenta – perché nulla è stato lasciato al caso o all'improvvisazione. Ci siamo impegnati molto per garantire sicurezza e tranquillità, e mi sembra che nessuno possa lamentarsi. Certo, come qualsiasi cosa, anche questo tipo di organizzazione è migliorabile, e siamo già al lavoro per introdurre i correttivi ulteriori che saranno ritenuti necessari. Questo è il risultato del dialogo che abbiamo aperto con i cittadini, secondo il nostro modo di operare, improntato alla trasparenza e alla collaborazione». «Voglio ringraziare – conclude il sindaco – soprattutto la Polizia Municipale per l'impegno straordinario e la dedizione con cui ha svolto il proprio servizio. Un grazie anche alla Sun per la collaborazione e la disponibilità».

Dal corrispondente per la Redazione

CENTRO STORICO : DUE NUOVE

TELECAMERE INTELLIGENTI

Due nuove telecamere a porta Manin e in vicolo Sillio.

Il Comune installerà due nuove telecamere “intelligenti” per regolare il flusso di accesso dei veicoli a porta Manin e all’imbocco di vicolo Sillio e via Caiselli. L’amministrazione comunale punta così a risolvere i problemi di ingresso improprio alla Zona a traffico limitato, per i quali erano giunte diverse segnalazioni da parte dei cittadini residenti. Sui due punti di accesso alla Ztl saranno posizionate telecamere digitali dotate di un software per la lettura e il riconoscimento delle targhe dei veicoli. Il sistema in questione è in grado di distinguere tra i mezzi autorizzati e quelli privi di autorizzazione, inviando i dati alla centrale operativa della polizia municipale. “Dal punto di vista delle regole di accesso alla Ztl non cambia nulla – spiega l’assessore alla Mobilità Enrico Pizza –, né per i residenti né per l’ingresso dei mezzi per il carico e scarico delle merci. Anzi, i residenti non dovranno più esporre il permesso sul parabrezza, visto che il sistema è in grado di riconoscere i veicoli autorizzati. Con questo strumento, però, potremo tutelare finalmente il rispetto delle regole in un’area di pregio come il centro storico e allo stesso tempo impiegare gli agenti della polizia municipale in altre attività”. Per chi violerà l’accesso alla Ztl la sanzione prevista è di 78 euro, a cui si aggiungeranno circa 15 euro per le spese di notifica per l’invio della contravvenzione direttamente a casa.

LA REDAZIONE